

rettrici, le quali imbellettate ed ornate allettano i passeggieri co' vezzi, e qualche volta gli strascinano per le mani. E questo è quanto possiamo dire delle Fabbriche così pubbliche, come private del Giappone, le quali generalmente non possono paragonarsi con quelle dell'Europa, nè per la simmetria, nè per la magnificenza.

Tutte le maggiori Provincie del Giappone sono unite insieme per una strada maestra molto comoda, donde sortiscono ad ogni tratto alcune strade più piccole, che vanno a terminare nelle Città. Le strade maestre, sono così larghe, che le Compagnie de' Soldati possono marciare in buona fila, e sono divise in leghe, che principiano dal gran ponte di *Jedo* col segno di due collinette, sopra le quali vi è uno, o più alberi. Ne' confini d'ogni Provincia si trova una Colonna di pietra, o di legno, in cui sono scritte le Terre confinanti, ed a chi appartengono, e quanto distanti sieno i luoghi più riguardevoli.

Nelle strade di *Saikaido*, e *Tookaido* sono piantati ai lati in retta linea alti cedri fra le Città, ed i Villaggi, che fanno un'ombra dilettevole, e rendono il cammino delizioso. Quelle strade sono uguali, pulite, ed asciutte, fendovi fatti diversi fossi per condur tutta l'acqua ne' luoghi bassi. I Grandi dell'Imperio non vi passano, se non sono prima nettate, e li Contadini sono obbligati di scoparle, e pulirle ogni giorno: nel che molto volentieri si adoprano, servendosi di quanto cade dagli alberi per bruciare, e dello sterco per letamare i loro campi. Vi sono ancora di tratto in tratto su queste strade varie biche